D.D.G. n. 383

Unione Europea

Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Servizio 2 – Iniziative regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: Comune di Catania – P.O.C. Sicilia 2014-2020 Asse 4 Azione 1.4.1 – Ammissione a finanziamento dell'Operazione "*Digitalizzazione dei processi interni della Direzione Patrimonio del Comune di Catania*", CUP D61C25000230002, codice Caronte SI_1_38278, PRATT 47714, di € 441.066,00

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità europea;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi*";

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*";

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10, "*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana*";

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante "*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*";

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*";

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, "*Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028*";

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2, "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 12 gennaio 2026, "*Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*";

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";

VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito l'"*Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali*" (nel seguito denominato "*Ufficio*");

VISTO l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio viene posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;

VISTO il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione "*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*" (nel seguito denominata "*ARIT*");

VISTA la propria nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 "*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT (oggi Servizio 2 "*Iniziative Regionali di ICT*"), è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato "*UCO*"), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 17 febbraio 2025, n. 725, con il quale è stata preposta quale Dirigente Generale dell'ARIT la dott.ssa Vitalba Vaccaro, con decorrenza dal 17 febbraio 2025 e per la durata di anni due;

VISTO il proprio D.D.G. n. 45 del 21 febbraio 2025 con il quale ai dirigenti delle strutture intermedie dell'ARIT è attribuita, *ratione materiae*, l'attuazione dei progetti e le gestioni contabili e finanziarie dei provvedimenti amministrativi, con l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate per i capitoli di entrata e di spesa di competenza dell'ARIT, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10;

VISTO il D.P.Reg. 11 marzo 2025, n. 529, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 24 marzo 2025;

VISTO il proprio D.D.G. n. 70 del 24 marzo 2025, con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 2 "*Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT;

VISTO il d.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, "*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli*", art. 6, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana venga ora esercitato "*sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie*";

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, "*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*", che esonera le Ragionerie centrali dal controllo degli atti amministrativi, limitandoli al solo ambito di natura contabile così come ribadito dalla circolare n. 11 del 1° luglio 2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e dalla successiva circolare n. 17 del 10 dicembre 2021;

VISTO l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016, avente per oggetto "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018, che ha approvato le modifiche al P.O. FESR Sicilia 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 3 settembre 2020, che ha approvato il "*Documento di Programmazione attuativa 2020-2022*" del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;

VISTO il D.D.G. n. 1109 del 5 dicembre 2023 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha approvato il documento "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione dicembre 2023*";

VISTO il D.D.G. n. 119 del 26 marzo 2024 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il "*Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione marzo 2024*", completo di allegati;

VISTO il d.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";

VISTA la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, la quale, ai sensi dell'art. 1, co. 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto che al perseguimento delle finalità strategiche dei fondi SIE della programmazione 2014-2020 concorre un insieme di interventi complementari da inquadrare nell'ambito di specifici "*Programmi di Azione e Coesione 2014-2020*" finanziati mediante le risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 6 marzo 2017, con la quale è stato approvato il documento "*Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020*";

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 10 luglio del 2017 con la quale, in conformità all'Accordo di Partenariato 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, è stato approvato il "*Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020*", nonché disposta l'assegnazione alla Sicilia dell'importo complessivo di € 1.633.028.035,11;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e s.m.i., e in particolare l'art. 44, co. 1, che prevede per ciascuna Regione titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, in sostituzione della pluralità dei documenti programmatori variamente denominati, una riclassificazione di tali strumenti con l'approvazione di un unico Piano operativo denominato "*Piano sviluppo e coesione*", articolato, ai sensi del successivo co. 2, per aree tematiche per simmetria con i Programmi operativi europei e in analogia con gli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato;

VISTI i regolamenti (UE) n. 460 e 558 del 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio di modifica del Regolamento n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi SIE a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da*

COVID-19", convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare gli artt. 241 e 242 che, in esecuzione delle modifiche introdotte dai regolamenti (UE) n. 460 e 558 del 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di contrastare gli effetti emergenziali della pandemia e per assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi a valere sui Programmi dei fondi strutturali europei, consentono di ricorrere a nuove assegnazioni FSC oppure alla riprogrammazione delle risorse FSC assegnate con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020;

VISTA la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, "*Fondo sviluppo e coesione – Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione*", che nell'ambito del Piano di sviluppo e coesione di ciascuna Regione prevede l'articolazione in una sezione ordinaria, in cui confluiscono le risorse FSC dei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, e due sezioni speciali, sezione speciale 1 "*Risorse FSC per contrasto effetti COVID*" (art. 241 d.l. n. 34/2020) e sezione speciale 2 "*Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020*" (art. 242 d.l. n. 34/2020);

VISTA la delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021, "*Fondo di sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione a titolarità della Regione Siciliana*", che approva il Piano di sviluppo e coesione della Regione siciliana, avente un valore complessivo di € 7.018.930.000,00, di cui € 5.653.130.000,00 sulla sezione ordinaria, € 941.980.000,00 sulla sezione speciale 1 e € 423.820.000,00 sulla sezione speciale 2;

VISTA la delibera CIPESS n. 67 del 3 novembre 2021, con la quale è stata approvata la proposta presentata dalla Regione siciliana di riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014-2020 con un incremento della dotazione finanziaria di € 438.685.367,05, che porta l'importo complessivo del Programma a € 2.071.713.402,16, e con la quale anche è stata approvata la semplificazione della struttura del Programma che diminuisce il numero degli Assi da 11 a 6;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 504 del 25 novembre 2021, "*Attuazione delle politiche unitarie di coesione. Attribuzione funzione Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Sviluppo e Coesione*", con la quale si dispone di conferire al Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione la funzione di Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del Piano sviluppo e coesione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022, "*Piano Sviluppo e Coesione. Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021. Istituzione del Comitato di Sorveglianza. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)'. Approvazione*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 24 febbraio 2022, "*Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Siciliana. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)' approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022. Modifica e integrazione*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 205 del 14 aprile 2022, "*Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Sicilia. Chiusura procedura scritta n. 1/2022. Presa d'atto degli esiti del Comitato di Sorveglianza del PSC 2014/2020 della Regione Siciliana*", relativa all'approvazione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea C(2022) 8836 final del 7 dicembre 2022, "*Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)*", e la correlata circolare esplicativa del Dipartimento regionale della Programmazione prot. n. 14852 del 30 ottobre 2023;

CONSIDERATO che l'art. 65, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce che il termine di ammissibilità della spesa al contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) è il 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO che il documento "*Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014/2020*", nell'allegato 1 "*Elementi preliminari del Si.Ge.Co.*" prevede che "*il SI.GE.CO. del POC si basa su procedure coerenti, per quanto applicabili, con le disposizioni di attuazione contenute nei Regolamenti CE n. 1303/2013 e n. 1011/2014, nonché con le procedure attuative descritte nell'Accordo di partenariato, adottato con Decisione della Commissione Europea del 29/10/2014 e, in particolare, con l'Allegato II 'Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020'*", e inoltre "*Per quanto non precisato nella descrizione del SI.GE.CO. del POC si rinvia ai sistemi di gestione e controllo vigenti ad uso dell'AdG e AdC del PO FESR Sicilia 2014-2020 e PO FSE Sicilia 2014-2020*";

VISTO il proprio D.D.G. n. 185 del 23 ottobre 2020 con cui è stata adottata la pista di controllo per la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia relative alle Strategie S.U.S.;

VISTE le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo *Caronte*;

VISTO il proprio D.D.G. n. 193 del 12 settembre 2022, e il suo allegato disciplinare, con cui l'operazione del Comune di Catania denominata "*Catania Smart Wide*" (nel seguito denominata "***Operazione***") è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 2 "*Agenda Digitale*", Azione 2.2.1, CUP D67H22002190006, codice Caronte SI_1_29522, per € 650.000,00 IVA inclusa con il contestuale impegno delle somme sul capitolo di spesa 620015;

VISTA la nota prot. n. 466848 del 9 novembre 2023 dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Catania e Acireale con cui è stato trasmesso il profilo pluriennale di spesa aggiornato dell'Operazione (cronoprogramma finanziario), nel quale è indicato l'importo di € 441.066,00 quale quota spendibile nell'anno 2024, quindi oltre il termine di eleggibilità del P.O. FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che dalla ricognizione effettuata dal Dipartimento regionale della Programmazione sul finire dell'anno 2023 sulle operazioni di chiusura del P.O. FESR 2014-2020 è risultato che le risorse necessarie al completamento delle operazioni del P.O. FESR 2014-2020 sono pari complessivamente a € 146.768.805,62;

CONSIDERATO che le risorse disponibili nell'ambito della dotazione degli Assi del POC Sicilia 2014-2020 complementari agli O.T. del P.O. FESR 2014-2020, pari a € 51.671.095,58, non sono sufficienti a dare totale copertura finanziaria al completamento delle operazioni del P.O. FESR 2014-2020 per le spese sostenute oltre il termine di eleggibilità del 31 dicembre 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 3 aprile 2024, "*Riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020*", con la quale l'autorità politica condivide la proposta di riprogrammazione delle risorse del POC Sicilia 2014-2020 e della sezione speciale 2 del Piano sviluppo e coesione della Regione siciliana, avanzata dal Dipartimento regionale della Programmazione con nota prot. n. 4134 del 26 marzo 2024, la quale proposta prevede tra l'altro l'utilizzo temporaneo delle risorse della sezione speciale 2 del Piano sviluppo e coesione della Regione siciliana per assicurare la piena copertura finanziaria al completamento delle operazioni del P.O. FESR 2014-2020 per le spese sostenute oltre il termine di eleggibilità del 31 dicembre 2023, mettendo in relazione le aree tematiche della sezione speciale 2 con gli obiettivi operativi del P.O. FESR 2014-2020;

VISTA la nota prot. n. 6897 del 29 maggio 2024 del Dipartimento regionale della Programmazione, di chiusura con esito positivo della procedura di consultazione scritta n. 1/2024 del Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione siciliana, nell'ambito della quale è stato autorizzato l'utilizzo temporaneo di parte delle risorse della sezione speciale 2 pari a € 95.097.710,04, di cui € 3.821.821,52 per l'area tematica "*02. Digitalizzazione*" di competenza dell'ARIT, per

assicurare la piena copertura finanziaria al completamento delle operazioni del P.O. FESR 2014-2020 per le spese sostenute oltre il termine di eleggibilità del 31 dicembre 2023, nelle more, ai sensi dell'art. 242, co. 4 e 5, del d.l. n. 34/2020, della riassegnazione al POC Sicilia 2014-2020 delle risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese anticipate dallo Stato per fronteggiare l'emergenza da COVID-19;

VISTA la nota prot. n. 11497 del 18 settembre 2024 del Dipartimento regionale della Programmazione, che dispone adempimenti a carico dei Centri di Responsabilità per le operazioni non ultimate entro i termini di eleggibilità, in particolare l'emanazione dei provvedimenti di ammissione a finanziamento sul POC Sicilia 2014-2020 e sulla sezione speciale 2 del PSC della Regione siciliana, tenendo conto, per i profili contabili, delle variazioni già apportate in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi per l'anno 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 312 dell'11 ottobre 2024, con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, nell'ambito del quale i residui attivi dei capitoli di entrata 5019-5020 del P.O. FESR 2014-2020 e i residui passivi del capitolo di spesa 620015 del P.O. FESR 2014-2020 afferenti ad interventi con attività da completarsi oltre il termine di eleggibilità del 31 dicembre 2023, quindi non più utilizzabili, sono stati reimputati con riclassificazione sui nuovi capitoli di entrata e di spesa appositamente istituiti per la sezione speciale 2 del Piano sviluppo e coesione della Regione siciliana, in particolare per l'Operazione in argomento sui capitoli 8386 di entrata e 612040 di spesa;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 415 dell'11 dicembre 2024, "*Riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020.* Seguito *deliberazioni della Giunta regionale 16 gennaio 2024, n. 2 e 3 aprile 2024, n. 133*", e n. 68 del 27 febbraio 2025, "*Riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020. Seguito deliberazione della Giunta regionale n. 415 dell'11 dicembre 2024*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 240 dell'8 agosto 2025, con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024;

VISTO il proprio D.D.G. n. 293 del 24 ottobre 2025, con il quale il finanziamento dell'Operazione, già disposto con il D.D.G. n. 193 del 12 settembre 2022, a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 2 "*Agenda Digitale*", Azione 2.2.1, è stato rideterminato e definitivamente approvato per l'importo di € 208.899,00 IVA inclusa (nel seguito "***Quota FESR***"), e con il quale inoltre è stata ammessa a finanziamento con le risorse della sezione speciale 2 del Piano sviluppo e coesione della Regione siciliana, la quota dell'Operazione necessaria per il suo completamento e relativa a spese sostenute oltre il termine di eleggibilità del 31 dicembre 2023 del P.O. FESR 2014-2020 (nel seguito "***Quota Completamento PSC/POC***), per l'importo di € 441.066,00 IVA inclusa, a valere sull'impegno reimputato n. **62001514/2025** sul capitolo di spesa 612040, e corrispondenti accertamenti reimputati n. **59768/2025** di € 352.852,80, n. **59776/2025** di € 61.749,24 e n. **802346/2025** di € 26.463,96 sul capitolo di entrata 8386;

VISTA la delibera CIPESS n. 34 del 23 luglio 2025, pubblicata in G.U. il 25 ottobre 2025, con la quale è stata approvata la proposta presentata dalla Regione siciliana di riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014-2020, di cui alle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 415/2024 e 68/2025, in applicazione dell'art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, con un incremento della dotazione finanziaria di € 488.495.362,07, che porta l'importo complessivo del Programma a € 2.560.208.764,23, e contestualmente è stato disposto il definanziamento della sezione speciale 2 del Piano sviluppo e coesione della Regione siciliana;

CONSIDERATO che, a seguito del predetto definanziamento operato con la citata delibera CIPESS n. 34, sono state riprogrammate sul POC Sicilia 2014-2020 le risorse temporaneamente allocate

sulla sezione speciale 2 del Piano sviluppo e coesione della Regione siciliana a copertura del fabbisogno finanziario destinato al completamento degli interventi del P.O. FESR 2014-2020;

VISTO il D.D. n. 2282 del 18 novembre 2025 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale sono state modificate la denominazione e la Natura Fondi del capitolo di entrata 8386 e del capitolo di spesa 612040 di competenza dell'ARIT, originariamente riferiti alla sezione speciale 2 del Piano sviluppo e coesione della Regione siciliana (N.F. 32), che, a seguito della delibera CIPESS n. 34/2025, devono essere ricondotti alla fonte finanziaria POC Sicilia 2014-2020, Asse 4 (N.F. 27);

VISTO il proprio D.D.G. n. 389 del 16 dicembre 2025, con il quale, tra le altre, la Quota Completamento PSC/POC dell'Operazione del Comune di Catania è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014-2020, Asse 4, Azione 4.6.1, per l'importo di € 441.066,00 IVA inclusa;

VISTO il Regolamento (UE) n. 795/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, e in particolare l'art. 14, "*Modifiche del Regolamento (UE) n. 1303/2013*", par. 4, che proroga al 15 febbraio 2026 il termine di presentazione dei conti per il periodo contabile finale del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;

VISTA la nota prot. n. 816 del 20 gennaio 2026 del Dipartimento regionale della Programmazione, nella quale è specificato, in relazione ai completamenti degli interventi non conclusi alla data del 31 dicembre 2023, che entro il termine del 15 febbraio 2026 non soltanto le operazioni devono essere materialmente completate o pienamente attuate, ma anche devono essere effettuati tutti i trasferimenti a rimborso ai beneficiari, al fine di consentire la corretta chiusura del Programma;

VISTA la nota prot. n. 442 del 23 gennaio 2023, con la quale l'UCO, in ottemperanza alla disposizione della citata nota n. 816/2026 del Dipartimento regionale della Programmazione, impegna il Comune di Catania ad effettuare integralmente tutti i pagamenti ai fornitori relativi alla Quota Completamento PSC/POC entro la data del 5 febbraio 2026, al fine di consentire all'ARIT il trasferimento a rimborso entro la citata data del 15 febbraio 2026;

VISTA la nota prot. n. 53474 del 3 febbraio 2026 con la quale il Comune di Catania rappresenta all'ARIT lo stato tardivo di avanzamento delle attività relative alla Quota Completamento PSC/POC; pertanto, essendo la procedura di affidamento ancora in corso e non definita, e non potendo rispettare la predetta data del 5 febbraio 2026 per l'effettuazione dei pagamenti, chiede al contempo:

- di potere stralciare le attività progettuali relative alla Quota Completamento PSC/POC, quantificate in € 441.066,00 IVA inclusa, con contestuale richiesta di riallocazione su una nuova fonte di finanziamento;
- all'esito positivo della superiore richiesta, di potere considerare pienamente attuata, in uso e funzionante alla data del 15 febbraio 2026 la parte di progetto già realizzata, finanziata e regolarmente rendicontata sul P.O. FESR Sicilia 2014-2020 per un importo finale di € 208.899,00 IVA inclusa (Quota FESR), sulla scorta della dichiarazione del RUP del 21 novembre 2024 in merito alla piena funzionalità di quanto compiutamente realizzato a quella data;

VISTA la nota prot. n. 867 del 6 febbraio 2026, con la quale l'UCO, sulla base di quanto dichiarato dal Comune di Catania, comunica il nulla osta ad operare lo stralcio delle attività relative alla Quota Completamento PSC/POC, da riallocare su una nuova fonte di finanziamento, da individuare;

VISTA la propria nota prot. n. 1103 del 16 febbraio 2026, con la quale si chiede al Dipartimento regionale della Programmazione l'individuazione di una fonte alternativa di finanziamento per la Quota Completamento PSC/POC dell'Operazione del Comune di Catania, proponendo il riutilizzo delle risorse del POC Sicilia 2014-2020, Asse 4, originariamente destinate ai completamenti delle operazioni FESR, anche con eventuale riprogrammazione su un diverso Asse del medesimo Programma;

VISTO il proprio D.D.G. n. 65 del 25 febbraio 2026, di chiusura dell'Operazione del Comune di Catania denominata "*Catania Smart Wide*", CUP D67H22002190006, codice Caronte SI_1_29522, PRATT 29824, a valere sul P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Azione 2.2.1, per un importo finale ammesso di € 208.899,00 (Quota FESR);

VISTA la nota prot. n. 3933 del 17 marzo 2026 del Dipartimento regionale della Programmazione indirizzata al Presidente della Regione, di proposta di riprogrammazione del POC Sicilia 2014-2020, nella quale è specificato che il Servizio 4 del medesimo Dipartimento, nel corso dell'istruttoria di competenza, con nota prot. n. 3191 del 4 marzo 2026 ha confermato la coerenza programmatica della proposta di riprogrammazione formulata dall'ARIT per il finanziamento della Quota Completamento PSC/POC dell'Operazione del Comune di Catania, ritenendo la stessa compatibile con il quadro delle finalità e degli obiettivi della programmazione di riferimento e individuando le risorse necessarie nell'ambito dell'Asse 1, Azione 1.4.1, del POC;

VISTA la selezione operata dal Dipartimento regionale della Programmazione con la succitata nota 3933/2026, e la conseguente deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 31 marzo 2026, "*Programma Operativo Complementare (P.O.C.) Sicilia 2014/2020. Asse 1 'Sostenere la competitività e la trasformazione digitale, sostenibile e innovativa'. Proposta dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT) di riprogrammazione delle risorse finanziarie*", con la quale è stata definitivamente approvata la copertura finanziaria in salvaguardia, tra le altre, della Quota Completamento PSC/POC dell'Operazione del Comune di Catania, ancora in corso di realizzazione, con le risorse del POC Sicilia 2014-2020, Asse 1, Azione 1.4.1;

VISTO l'art. 242, co. 7, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, aggiornato con l'art. 9, co. 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che fissa la data di scadenza dei POC 2014-2020 al 31 dicembre 2026;

VISTA la nota prot. n. 2210 del 2 aprile 2026, con la quale l'UCO, al fine di dare corso al finanziamento delle attività progettuali relative alla Quota Completamento PSC/POC ai sensi della citata D.G.R. 124/2026, chiede al Comune di Catania la trasmissione del progetto stralciato con il relativo atto amministrativo di approvazione, e del nuovo CUP;

VISTA la nota prot. n. 346696 del 22 luglio 2026 con la quale il Comune di Catania trasmette i documenti richiesti;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 132 del 17 luglio 2026 del Comune di Catania, con la quale si approvano i documenti tecnici e relativi allegati del progetto stralciato denominato "*Digitalizzazione dei processi interni della Direzione Patrimonio del Comune di Catania*" (nel seguito denominato "***Operazione POC***"), di € 441.066,00 IVA inclusa, con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO	
A) SERVIZI	
Imponibile fornitura	€ 353.800,00
IMPORTO TOTALE SERVIZI (A)	**€ 353.800,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	
IVA 22% (di A)	€ 77.836,00
Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.lgs. 50/2016 e art. 45 D.lgs. 36/2023), contributo ANAC, commissione di gara	€ 9.430,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	**€ 87.266,00**

IMPORTO COMPLESSIVO (A + B)	**€ 441.066,00**

e con la quale inoltre si conferma la nomina del Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la scheda di rilascio del codice CUP D61C25000230002;

VISTO il modulo con i dati del Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.) per il rilascio dell'utenza Caronte;

VISTO il codice Caronte SI_1_38278 assegnato all'Operazione POC;

RILEVATA la PR.ATT. n. 47714 istituita sul sistema informativo *Caronte* per la specifica tipologia di intervento;

VISTA la check list predisposta e sottoscritta dal Dirigente dell'UCO in data 28/10/2026 di istruttoria e verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità, mutuati dalle operazioni finanziate dal P.O. FESR 2014-2020 e dal Codice dei contratti pubblici d.lgs. 36/2023;

VISTO il D.D. n. 2427 del 21 ottobre 2026 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale, a seguito della richiesta ARIT prot. n. 6491 del 13 ottobre 2026, sono stati istituiti nella Rubrica dell'ARIT del Bilancio della Regione siciliana il capitolo di entrata **8805** e il capitolo di spesa **612085**, al fine di costituire la necessaria copertura finanziaria all'attuazione dell'Operazione POC del Comune di Catania;

RITENUTO di dovere ammettere al finanziamento in salvaguardia sulle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014-2020, Asse 1, Azione 1.4.1, l'Operazione POC del Comune di Catania;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 339 del 22 settembre 2026, con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025;

RITENUTO di dovere disporre il disimpegno della somma di € 441.066,00 di cui all'impegno reimputato n. 62001514 sul capitolo di spesa 612040 per l'esercizio finanziario 2026, non utilizzabile per il finanziamento in salvaguardia dell'Operazione POC del Comune di Catania secondo la finalità della citata D.G.R. 124/2026, in quanto capitolo riferito all'Asse 4 del POC Sicilia 2014-2020 destinato ai completamenti delle operazioni del P.O. FESR secondo la finalità della citata delibera CIPESS 34/2025;

RITENUTO contestualmente, per lo stesso motivo, di dovere disporre la riduzione a zero degli accertamenti reimputati n. 63381 di € 352.852,80, n. 63386 di € 61.749,24 e n. 269877 di € 26.463,96 sul capitolo di entrata 8386 per l'esercizio finanziario 2026;

RITENUTO necessario, al fine di costituire la copertura della iscrizione sul capitolo di spesa 612085 delle risorse necessarie per il finanziamento in salvaguardia dell'Operazione POC del Comune di Catania, procedere all'accertamento dell'entrata della somma complessiva di € 441.066,00 sul capitolo di entrata n. 8805 secondo la seguente articolazione annuale:

PR.ATT.	Capitolo	Es. fin. 2026	Es. fin. 2027	Totale
47714	8805	€ 0,00	€ 441.066,00	€ 441.066,00

VERIFICATO che sussistono tutte le condizioni per l'ammissione al finanziamento in salvaguardia a valere del Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014-2020, Asse 1, Azione 1.4.1, dell'Operazione POC del Comune di Catania;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1 In conformità alle premesse, per la finalità di salvaguardia di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 31 marzo 2026, l'operazione del Comune di Catania denominata "***Digitalizzazione dei processi interni della Direzione Patrimonio del Comune di Catania***", CUP D61C25000230002, codice Caronte SI_1_38278, PRATT 47714, di € 441.066,00 IVA inclusa è ammessa al finanziamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014-2020, Asse 1, Azione 1.4.1.

Art. 2 Per la finalità di cui all'art. 1, al fine di costituire la copertura della iscrizione sul capitolo di spesa 612085 delle risorse necessarie per il finanziamento in salvaguardia dell'Operazione POC del Comune di Catania, è disposto l'accertamento dell'entrata della somma complessiva di € 441.066,00 sul capitolo di entrata n. **8805** del Bilancio della Regione siciliana "*Assegnazioni dello Stato POC Sicilia 2014-2020 Asse 1 Azione 1.4.1 – Salvaguardia delle operazioni selezionate nell'ambito degli assi 1, 2 e 3 del PO FESR Sicilia 2014-2020*", codice finanziario E.4.02.01.01.003, secondo la seguente articolazione annuale:

PR.ATT.	Capitolo	Es. fin. 2026	Es. fin. 2027	Totale
47714	8805	€ 0,00	€ 441.066,00	€ 441.066,00

Art. 3 Per l'esercizio finanziario 2026 è disposto il disimpegno della somma di € 441.066,00 di cui all'impegno reimputato n. **62001514** sul capitolo di spesa del Bilancio della Regione siciliana 612040 "*POC 2014/2020 Asse 4 - Ex Piano sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020 - Sezione speciale 2 - Ex az. 2.2.1 del PO FESR 2014-2020 - Ex capitolo 620015*".

Art. 4 Per l'esercizio finanziario 2026 è realizzata una economia di € 441.066,00 sul capitolo di spesa del Bilancio della Regione siciliana 612040.

Art. 5 Per l'esercizio finanziario 2026 è disposta la riduzione a zero degli accertamenti reimputati n. **63381** di € 352.852,80, n. **63386** di € 61.749,24 e n. **269877** di € 26.463,96 sul capitolo di entrata 8386 del Bilancio della Regione siciliana "*POC 2014/2020 Asse 4 - Ex Piano sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020 - Sezione speciale 2 - Assegnazioni dello Stato per la copertura del fabbisogno di risorse per completare le operazioni inserite nel PO FESR 2014-2020 ex az. 02.02.01, 02.02.03 e 02.03.01*".

Art. 6 Con la firma del presente provvedimento, il dirigente dell'UCO, secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio, ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Art. 7 Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per il visto di competenza ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 28/10/2026

RICCARDO MARON Firmato digitalmente da RICCARDO MARON Data: 2026.10.28 16:49:09 +01'00'

Il Dirigente del Servizio 2 – U.C.O.
Carmelo Notaro

CARMELO NOTARO Firmato digitalmente da CARMELO NOTARO Data: 2026.10.28 16:49:56 +01'00'

Il Dirigente Generale
Vitalba Vaccaro

Documento firmato da:
Vitalba Vaccaro
28.10.2026 16:09:54 UTC